

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA MANUTENZIONE DELLA MACINA DEL MULINO SCODELLINO NEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

TRA

L'Unione della Romagna Faentina, di seguito denominata "Unione", avente sede in Faenza, Piazza del Popolo 31, codice fiscale n. 90028320399, rappresentata ai fini del presente atto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Patrizia Barchi,

E

Il sig. Giuseppe Merenda nato a Faenza, il 13/03/1950; residente a Castel Bolognese in via A. Bargerò, 67, codice fiscale MRNGPP50C13D458L, quale referente del presente patto di collaborazione, di seguito denominato "aderente"

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'Unione della Romagna Faentina con delibera del Consiglio dell'Unione n. 70 del 21/12/2018 ha altresì approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni e l'accesso a specifiche forme di sostegno, revisionato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 70 del 22/12/2022;
- in data 20/02/2024 si è svolto un incontro fra il sig. Giuseppe Merenda e il Sindaco di Castel Bolognese sig. Luca Della Godenza relativamente alla possibilità di stipulare un patto di collaborazione per la manutenzione della macina del Mulino Scodellino;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui l'Unione e i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura dei beni comuni;
- che lo schema del presente patto di collaborazione è stato approvato con D.D. n. 947 del 25/03/2024.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l'Unione e gli aderenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione.

In particolare, la collaborazione è finalizzata a garantire il perfetto funzionamento e la manutenzione ordinaria della macina presente nel Mulino Scodellino, antico mulino di proprietà comunale risalente al XIV secolo ed ancora in uso.

Gli obiettivi della collaborazione sono:

- manutenzione dello storico impianto di macinazione ancora funzionante del Mulino per poterne consentire il funzionamento, sia a scopo didattico, sia ai fini della macinazione, in collaborazione con l'ass. Amici del Mulino Scodellino (concessionaria del Mulino stesso così come da Convenzione Rep . 191/2017);
- molitura dei cereali sulla base del contratto di licenza d'uso di marchio tra Ass. Amici del Mulino Scodellino e Società Mulino Naldoni s.r.l.; l'Associazione amici del Mulino Scodellino e la società Mulino Naldoni s.r.l. possono incaricare l'aderente per le attività di molitura in accordo con l'amministrazione comunale di Castel Bolognese;
- rimessa in opera del banco macina per il mais;
- trasmettere alle nuove generazioni gli antichi saperi legati alla macinazione a pietra dei cereali attraverso corsi pratici di formazione alla molitura organizzati dall'Amministrazione comunale;
- favorire un aumento del senso civico e del rispetto degli spazi comuni, trasmettendo un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura di un edificio storico cittadino;

Le attività sono:

- manutenzione a regola d'arte dell'impianto di macinazione e delle sue componentistiche nella sua interezza (ad es. ruota idraulica, banco macina e ingranaggi, banco macina per il mais, ecc.)
- molitura dei cereali a scopo didattico -educativo e sulla base del contratto di licenza d'uso di marchio tra Ass. Amici del Mulino Scodellino e Società Mulino Naldoni s.r.l. (l'Associazione amici del Mulino Scodellino e la società Mulino Naldoni s.r.l. possono incaricare l'aderente per le attività di molitura in accordo con l'amministrazione comunale di Castel Bolognese);
- piccoli lavori di riparazione dei locali interni alla struttura;
- segnalazione tempestiva all'Unione e al Comune di Castel Bolognese delle situazioni di danneggiamento o di pericolo, della presenza di rami o alberi pericolanti, di atti di vandalismo (anche grafico), della presenza di rifiuti pericolosi e/o ingombranti, di guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi e attrezzature riscontrate nello svolgimento delle attività previste dal presente patto.

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- a) in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- b) conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- c) ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Unione;
- d) svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni e la cittadinanza attiva.

L'aderente si impegna a:

- a) eseguire correttamente le attività di cui al punto 1, garantendo il rispetto di quanto previsto dal presente patto, anche esercitando un funzionale potere di iniziativa segnalando al Servizio competente le situazioni non ritenute conformi al presente patto;
- b) portare avanti le attività di cui al punto 1 del presente patto facendo riferimento alle indicazioni e istruzioni tecnico-operative che verranno fornite dall'Unione (Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile – Servizio Coordinamento LLPP Castel Bolognese);
- c) tenere un apposito registro per comunicare all'Unione le giornate e gli orari in cui sono effettuati gli interventi. Tale registro è curato dal cittadino referente sottoscrittore del presente patto ed è finalizzato all'estensione delle coperture assicurative di cui al successivo punto 4;
- d) non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione degli spazi eventualmente portati avanti dall'Unione o da terzi interessati a lavori di carattere pubblico;
- e) utilizzare, durante lo svolgimento delle attività, tesserini identificativi dei volontari forniti dall'Unione;
- f) utilizzare propri materiali o beni di consumo (quali ad esempio guanti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, giubbotto catarifrangente, materiali e strumenti da giardinaggio);
- g) conferire i rifiuti nel rispetto delle indicazioni fornite dal Servizio competente ed in accordo con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti;
- h) comunicare all'Unione l'eventuale interesse di altri cittadini o soggetti, in forma singola o associata, alle attività indicate al punto 1. Eventuali ulteriori cittadini o soggetti che aderiranno alle attività verranno indicati in appositi elenchi allegati al presente documento, anche successivamente alla data di sottoscrizione dello stesso, secondo uno spirito di inclusività e di apertura.

L'Unione e il Comune di Castel Bolognese si impegnano a valutare eventuali segnalazioni giunte dall'aderente circa la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde o la messa a dimora di arredi, nonché gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste dal presente patto di collaborazione nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento dell'Unione.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Gli aderenti si impegnano a fornire a cadenza annuale al Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile – Servizio Coordinamento LLPP Castel Bolognese una relazione sintetica che illustri le attività portate avanti, anche attraverso l'utilizzo di immagini fotografiche ed in via telematica. L'Unione si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite eventuali sopralluoghi specifici.

Al termine dell'attività di collaborazione il Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile – Servizio Coordinamento LLPP Castel Bolognese predisporrà una relazione finale che evidenzierà gli obiettivi, gli indirizzi e le priorità di intervento della presente collaborazione, le azioni i servizi resi, i risultati raggiunti e le risorse utilizzate.

Qualora il Servizio competente riscontri la mancata osservanza delle condizioni stabilite dal presente patto da parte degli aderenti (e in particolare in caso di eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose), l'Unione può recedere unilateralmente dall'accordo con effetto immediato.

4. FORME DI SOSTEGNO

L'Unione e il Comune di Castel Bolognese, anche con il supporto di personale qualificato, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- a) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Unione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività (anche utilizzando i materiali eventualmente prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto);
- b) la formazione dei cittadini attivi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e la corretta informazione in merito ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno relativamente alle attività previste dal presente patto di collaborazione, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori, anche attraverso la contestuale consegna della documentazione disponibile contenente le relative prescrizioni;
- c) l'eventuale affiancamento da parte di personale dell'Unione per il miglior svolgimento delle attività;
- d) estensione della copertura assicurativa dell'Unione per la responsabilità civile verso terzi per i rischi connessi allo svolgimento delle attività (polizza ITAS Mutua n. 6SM14208922);
- e) estensione della copertura assicurativa dell'Unione per gli infortuni che gli aderenti dovessero subire durante lo svolgimento delle attività (polizza AXA Assicurazioni S.p.A. n. 407187621).

L'Unione della Romagna Faentina si impegna a garantire il mantenimento delle coperture assicurative riconosciute dal presente patto per tutto il periodo di validità dello stesso, anche in caso di eventuale cambiamento del soggetto fornitore dei servizi assicurativi.

Le spese vive per le attività di manutenzione di cui al punto 1 saranno sostenute dall'Amministrazione Comunale .

L'aderente si impegna a svolgere la propria prestazione gratuitamente senza pretese di alcuna forma di sostegno economico.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è da intendersi fino a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e fino al 31/12/2029. Gli aderenti si impegnano a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività che possano incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

6. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità dell'aderente che si impegna a:

- a) rispettare le indicazioni e le istruzioni fornite dall'Unione attraverso la definizione del presente patto. In tale cornice, le attività previste nel presente

patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità degli aderenti, configurandosi come libera iniziativa dei cittadini attivi ed escludendosi ogni equiparazione alla prestazione di lavoro subordinato;

- b) utilizzare il materiale e le attrezzature nelle forme e nei modi concordati con l'Unione, anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, impegnandosi a restituirli a conclusione del singolo intervento o alla scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;
- c) rispondere in maniera personale per eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, alle persone o cose nell'esercizio delle attività disciplinate dal presente patto di collaborazione. Tali danni non potranno essere imputabili in alcun modo al referente firmatario come tale, se non direttamente e fisicamente interessato nel compimento del danno stesso.

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni (delibere n. 70/2018 e n. 70/2022).

Castel Bolognese, 16/04/2024

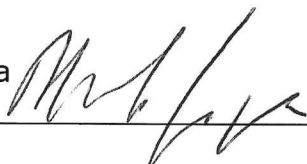
Per l'Unione della Romagna Faentina, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici

Patrizia Barchi



L'aderente

Giuseppe Merenda



Per presa d'atto del patto di collaborazione, il Sindaco di Castel Bolognese

Luca della Godenza



